



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

1216 - 2016

La fortuna europea della Veronica romana



Prima parte: il Medioevo

Magdalene College
Università di Cambridge
4-5 aprile 2016

Col Patrocinio di:



Istituto Toniolo, Milano

Dipartimento di Studi Medioevali
Umanistici e Rinascimentali, UCSC

Dipartimento di Scienze Linguistiche
e Letterature Straniere, UCSC

Dante nel Paradiso si presenta come quel pellegrino che, giungendo da lontano
*«viene a vedere la Veronica nostra, / che per l'antica fama non sen sazia, / ma dice
nel pensier, fin che si mostra: / "Signor mio Iesù Cristo, Dio verace, / or fu sì fatta la
sembianza nostra?"»* Par. XXXI 104-108.

Sono versi famosi, spesso evocati dagli studiosi che, a diverso titolo, si sono occupati del santo volto di Cristo. Già nella *Vita nuova* (XL 1) Dante aveva presentato la "bellissima figura" lasciata da Gesù su quell' "immagine benedetta", meta del viaggio di molta gente. La testimonianza dantesca attesta come il culto della Veronica fosse allora così affermato da rendere la visione della Veronica uno degli scopi principali del pellegrinaggio a Roma. Notoriamente gli inizi di questa devozione coincidono con il pontificato di Innocenzo III, il quale nel 1208 istituì una processione col santo velo dall'antica basilica di S. Pietro all'ospedale di Santo Spirito in Sassia.

Il convegno vuole ricordare l'anniversario della concessione dell'indulgenza del 1216, accordata, secondo la tradizione, dopo il prodigioso ribaltamento dell'immagine avvenuto al termine della processione.

L'atto di Innocenzo III, di cui abbiamo notizia nei *Chronica Maiora* di Matthew Paris, segnò l'avvio della travolgente fortuna della Veronica in tutta Europa.

Il Convegno internazionale intende studiare gli inizi e la diffusione europea della misteriosa reliquia romana in età medievale secondo diverse prospettive: letterarie, storiche, teologiche e artistiche.

Per info

www.veronicaconference20162018.com